

Nel 2018, il Polo Museale della Campania con il Comune di Santa Maria Capua Vetere, la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, realizzava nel Museo archeologico dell'antica Capua una mostra dedicata ad Annibale ("Annibale a Capua", 28 aprile – 20 novembre 2018 a cura di Ida Gennarelli e Stefania Gigli). La mostra ha descritto, con oltre cento opere, suggestivi video, apparati iconografici e un gioco interattivo, la figura del condottiero punico non soltanto come tenace avversario di Roma ma soprattutto come l'artefice di uno straordinario viaggio epico tra l'Africa e l'Europa, lungo un itinerario che ripercorre quello mitico di Eracle, soffermandosi in particolare sulle vicende storiche che accompagnarono la sua permanenza a Capua. Una esposizione è sempre una occasione di conoscenza e di dialogo. Inserita nei luoghi e nei 'testi' dei percorsi museali, ha arricchito il versante comunicativo del museo sammaritano, aggiungendo nuove prospettive, invitando a leggere tematiche, aspetti storici o del territorio da un punto di vista rinnovato, talvolta fornendo nuove chiavi di lettura di quanto di norma esposto. Il museo si apre a infinite riletture e uno spazio fisico si trasforma, così, in un libro sempre riscrivibile.

Nei mesi della mostra, il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali ha contribuito a questo spazio museale 'rinnovato' invitando ricercatori e docenti a confrontarsi con il tema della mostra e a presentare in maniera chiara e comprensibile percorsi di ricerca nell'arena museale con un ciclo di incontri dal titolo "I Temi di Annibale" 28 marzo - 5 giugno 2018. In alcuni casi al centro dell'attenzione è stato un reperto prelevato dal chiuso delle stanze-magazzino o delle vetrine, esposto tra relatore e pubblico, per estrarne informazioni e costruire un racconto. In altri al centro degli incontri sono state tematiche e problemi. In tutti sono stati narrati gli anni di Annibale, quelli delle sue conquiste italiche e quelli del comporsi della fortuna di un nome dopo la sua morte.

Nella sequenza delle relazioni è emersa l'immagine di Capua e del territorio della Campania settentrionale ricostruita tra fonti e archeologia per gli anni intorno al bellum hannibalicum. Si sono poi passati in rapida rassegna i culti e le forme del sacro a Cartagine mentre per il territorio sono stati presentati i primi risultati di una ricerca su di un santuario prossimo a Mondragone, presso la foce del fiume Savone, di cui sono state indagate le forme del rito e del culto, un luogo persistente nonostante i tanti cambiamenti inflitti dalla storia e nonostante Annibale.

In un ulteriore gruppo di relazioni ci si è soffermati sull'immagine del condottiero cartaginese, prima ricercandone il profilo nei racconti degli storici latini, quindi passando ad analizzare la fortuna dell'uomo nella iconografia medievale e moderna e nella letteratura umanistica.

PREMESSA

Agli incontri hanno attivamente partecipato studenti, laureandi e dottorandi del Dipartimento e sono state tenute relazioni che non è stato possibile tradurre in testi scritti in questa sezione. Con il pubblico del Museo si è dunque composto un percorso di conoscenza di cui solo in minima parte si rende conto in questa sezione della Rivista.

Alessandra Coen

Ida Gennarelli

Carlo Rescigno